

**UNICREDIT DESTINA 350 MILIONI DI EURO PER LE IMPRESE SICILIANE**

# Più credito sui campi

*Le grandi banche si muovono per favorire gli investimenti del Psr da 2,2 mld  
Nell'Isola valore aggiunto dell'agricoltura a 2,6 mld in crescita (+2,9%) su anno*

**L**e grandi banche puntano a favorire gli investimenti che le imprese siciliane faranno nel settore agricolo grazie ai fondi del Psr che destina alla Sicilia 2,2 miliardi di euro. Nei giorni scorsi i manager di Intesa San Paolo hanno presentato il loro pacchetto di offerte destinato alle imprese dell'Isola, domani lo farà Mps e ieri è stata la volta di Unicredit che insieme al ministero ha stilato un programma per aiutare e sostenere gli investimenti delle imprese (siciliane e non) nell'agroalimentare. Il settore in Sicilia ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto di 2,67 miliardi, in crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente, con una crescita anche sul fronte degli occupati del 8,8%, pari a 140 mila unità. (elaborazioni UniCredit su dati Prometeia). Allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, si registra nel 2015 una crescita dei flussi delle esportazioni regionali pari al 7% (oltre un miliardo di euro). A fronte di queste evidenze è tenuto conto delle prospettive di

crescita del settore nel medio-lungo termine (aumento della domanda mondiale di cibo, dovuto a crescita demografica, popolazione mondiale sopra gli 8 miliardi entro il 2024, e maggior reddito disponibile a livello globale; elevato potenziale di export da valorizzare, +7 miliardi di euro nei prossimi tre anni secondo Sace). Per la Sicilia la Banca si pone l'obiettivo di erogare 350 milioni di euro in tre anni. Il progetto è stato illustrato a livello nazionale da Maurizio Martina, ministro delle politiche agricole, Federico Ghizzoni, amministratore delegato di UniCredit, e Gabriele Piccini, country chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenutosi a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane, di cui due in Sicilia (a Catania e Palermo), coinvolgendo complessivamente oltre 1.200 imprenditori in tutto il paese. «L'agroalimentare», ha affermato Sebastiano Musso, Regional Manager Sicilia di UniCredit, «è uno dei settori di eccellenza in Sicilia e sono circa 140 mila i lavoratori del settore. Le imprese siciliane dell'agroalimentare hanno inoltre mostrato

una certa vitalità, sfruttando la leva dell'internazionalizzazione per rilanciare la propria competitività, come dimostrato dal dato sulle esportazioni che nell'ultimo anno sono state pari a poco più di un miliardo e in crescita del 7%». Con il piano presentato ieri Unicredit punta a colpire uno dei punti deboli delle imprese siciliane: ovvero il loro dimensionamento «un limite da superare», sostiene Musso. Il progetto si fonda essenzialmente su alcuni pilastri: il primo poggia sulla erogazione di nuova finanza per sostenere progetti e investimenti delle imprese del settore e agroalimentare italiano. UniCredit ha deciso di destinare a questo settore, in Sicilia, 350 milioni di euro nel triennio 2016-2018 per rispondere alle specifiche esigenze degli imprenditori. Inoltre, UniCredit lancerà a maggio il nuovo Agribond, una tranched cover dedicata alle imprese della filiera agricola, che, basandosi sulla garanzia pubblica fornita da Ismea e sfruttandone l'effetto moltiplicatore, consentirà l'attivazione di nuove erogazioni inizialmente per 300 milioni di euro, replicabili

nel tempo. Il secondo pilastro riguarda invece la formazione e lo sviluppo delle conoscenze. Nascerà infatti una Agri-Business School che poggia su tre macro aree tematiche: competenze di base, ovvero un percorso formativo per acquisire le principali conoscenze finanziarie; export management, che comprende sessioni formative dedicate a tematiche di internazionalizzazione; e Innovazione, che propone sessioni formative su tematiche di particolare attualità come la filiera corta, la tracciabilità e l'agricoltura di precisione. Infine agricoltura vuole dire anche innovazione e per questo Unicredit ha anche lanciato «Value for Food», l'iniziativa congiunta con Cisco Systems Italy e Penelope Spa (azienda del digitale nell'agri-food) rivolta a finanziare e realizzare programmi di evoluzione tecnologica delle aziende agroalimentari, che sappiano coniugare le esigenze di comunicazione e marketing territoriale, di efficientamento e automazione dei processi di filiera, di dematerializzazione e di digitalizzazione degli asset informatici. (riproduzione riservata)

